



RIVISTA UFFICIALE DELL'ITET BASSI

GENNAIO 2024

ISCRIVITI ANCHE QUI!



**“DARE E AVERE”
IL NOSTRO PODCAST
IN PROSSIMA USCITA**

ODI ET AMO

di Daniela De Carlo

“Odi et amo” – scriveva Catullo in una sua famosa poesia, un carme. “Odio e amo” e si crucciava di come questi due sentimenti potessero coesistere in sé: “Forse ti chiedi come io faccia ... ma sento che accade e mi tormento”. Odio e amore sono due sentimenti che coesistono nell’animo umano, sebbene sembrano una dicotomia non sanabile: due sentimenti cruciali anche negli articoli di questo numero del Bassotto. Da un lato ricordiamo la Giornata della Memoria: memoria di tanto odio e indifferenza, ma anche dell’amore che proviamo ora e che ci affratella alle vittime di quegli anni, della volontà di adoperarsi per un’educazione alla pace, al rispetto per gli altri; perciò nella nostra scuola, come in tante altre realtà, si sono susseguite le attività sulla tematica delle deportazioni e delle discriminazioni razziali. Dall’altro ci avviciniamo a San Valentino, una festa considerata consumistica per tanti aspetti, ma anche una giornata molto sentita tra i giovani per festeggiare il loro amore, e fra tanti coniugi e coppie l’occasione per cementare questo sentimento.

Amore, rispetto, pace è tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere felici, eppure in contrasto con i venti di guerra che ci giungono dal “mondo”, ad opera di Capi di Stato che dovrebbero preoccuparsi del benessere dei propri cittadini e del rispetto verso i vicini. E con amarezza e disincanto quasi ci chiediamo cosa la storia abbia insegnato, cosa possa insegnare se da ciechi guardiamo solo all’ “hic et nunc”, al qui ed ora: non al passato, né al futuro.

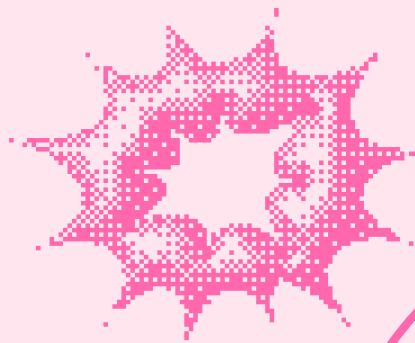
In un turbinio in cui spesso le vittime di una volta appaiono i carnefici di questa attualità; in cui spesso i dolori, le sofferenze dei nostri avi sembrano non contare nulla per noi discendenti che ci adoperiamo per riprodurle in altri.

I giovani per il fatto di esse proiettati per loro natura al futuro hanno bisogno di speranza, hanno bisogno che si costruisca non che si distrugga, che si allaccino amicizie e collaborazioni non che si semini odio.

Che sia, dunque, il 14 febbraio, l’occasione anche per tutti noi, studenti, docenti, genitori di rivedere il nostro rapporto con l’altra metà e continuare a costruire la nostra tela di amore e rispetto.



IN QUESTO NUMERO...



3

I Selezionati del Mese

Poesia del mese, frase del mese, libro del mese e foto del mese

5

Erasmus + Intervista

Partecipa insieme a noi al viaggio dei nostri studenti alle Canarie, e scopri cosa si nasconde dietro alle esperienze di Erasmus e di Stage

7

Cosa ne pensi su...

La nostra rubrica mensile dedicata a indagini su vari argomenti

8

Ricordare per non dimenticare

In onore della Giornata della Memoria, abbiamo ospitato la scrittrice Margherita Baldrighi

10

Speciale S. Bassiano

Storia e iniziative dedicate al nostro patrono

11

Ricordi da oltreoceano

Intervista ad una delle nostre studentesse, che ha appena trascorso un anno nello stato dell'Alabama, USA

13

Movida a Lodi - Guida Pratica

Tutti i bar e i locali dove passare le serate a Lodi

14

Lodi e dintorni

Eventi e iniziative del lodigiano



IN QUESTO NUMERO...



15

Fashion-Bassi

Scopri i trend che ci accompagneranno in questo 2024

16

Valentino Segreto

Dichiarazioni d'amore dagli studenti per gli studenti

17

Angolo Musicale

Bassi Wrapped 2023 per scoprire quali sono i gusti dei nostri studenti, insieme ad un'intervista di un artista emergente del lodigiano

22

I consigli dello psicologo

Parliamo di intelligenza emotiva

23

La nostra biblioteca

Tutte le informazioni sulla recente riapertura della nostra biblioteca

24

Il Crucibassi

Il nostro cruciverba per svagarsi tra un'interrogazione e l'altra

25

Pilot

Episodio 1 della prima stagione del nostro romanzo a puntate

27

Arsenal contro la violenza giovanile

La storia di questa squadra di calcio, che ha deciso di combattere contro la violenza giovanile



I SELEZIONATI DEL MESE

LA POESIA

Dejavu di una studentessa del Bassi

In treno verso casa
Con il cuore che palpitava
Vedevo che nel cielo c'era una stella in più
E oggi tutto sembra come un dejavu.
Prima ti mettevo i pupazzi sulle spalle
Ora ho i tuoi tratti sulla pelle,
Quando ti vidi sul divano
Non sapevo che sarebbe stata l'ultima volta che avrei
potuto stringerti la mano,
La tua assenza ogni giorno mi fa più male
E per questa poesia nei miei ricordi devo scavare.

LA FRASE

"E' difficile dimenticare chi ti ha dato
molto da ricordare"
dal romanzo *"Colpa delle Stelle"* di John Green

IL LIBRO

**Cleopatra e Frankenstein di
Coco Mellors**

Un romanzo sulle
fibrillazioni dell'amore, su
tutte quelle relazioni
imperfette nate da serate
inaspettatamente
perfette e, soprattutto, su
New York: ancora una
volta sfrenata, eccessiva,
meravigliosa, irraggiungibile.
Quando Cleo e Frank si incontrano,
nell'ascensore di un grattacielo a Manhattan la
sera di Capodanno, non sanno che da lì a sei
mesi si sposteranno e andranno a vivere
insieme. Ma quello che appare come un idillio,
finirà per essere un infelice punto di svolta
nella loro vita e in quella degli amici più cari.



a cura di Alice Giustivi



LA FOTO DEL MESE

Foto scattata a Las Palmas dai ragazzi che hanno partecipato al progetto Erasmus+

ERASMUS



Venerdì 19 gennaio è iniziata la mobilità Erasmus+ della terza annualità in Spagna, dedicata alla tematica “Turismo sostenibile”. Undici studenti del nostro Istituto, accompagnati dalle docenti Pau Anna Rita e Giordano Maria Grazia, hanno trascorso una settimana presso l’Istituto de Educación Secundaria “La Minilla” di Las Palmas de Gran Canaria, che li ha accolti con un caloroso benvenuto. Durante la settimana, i partecipanti coinvolti si sono confrontati con studenti e docenti di altra nazionalità e con background culturali diversi. Una grande occasione di arricchimento personale, linguistico e culturale. Ma non solo.



Chi ha preso parte a quest’evento ha avuto la possibilità di immergersi nelle tradizioni del territorio ospitante, nelle sue bellezze naturali e paesaggistiche e nella cultura dei suoi abitanti.

Lezioni da parte di docenti spagnoli, giochi e attività per favorire l’interazione tra gli studenti, escursioni nell’ottica del turismo sostenibile ed incantevoli paesaggi hanno caratterizzato questa bellissima avventura. Se siete curiosi dei dettagli potete leggere il Diario di Bordo pubblicato su Instagram.



Diari di Bordo



A PROPOSITO DI ERASMUS...E STAGE

INTERVISTA

a cura di Flora Coppola,
Samantha Loyola e
Martina Romano

L'Erasmus è un progetto finanziato dall'Unione Europea, si aderisce attraverso la piattaforma INDIRE e prevede lo scambio di studenti tra scuole dell'UE.

Lo scopo è quello di avvicinare le nazioni, culture e lingue per tutti, essendo totalmente gratuito per le famiglie. Ogni Erasmus ha sempre una tematica su cui si basa tutta l'esperienza.

Lo stage invece è un periodo di studi che trascorri all'estero; è a pagamento e il costo si aggira tra i 800/900 euro per una settimana. Offre una conoscenza culturale, un approfondimento della lingua e viene affiancato a delle ore di scuola con l'aggiunta di alcune uscite. Spesso si viene ospitati dalle famiglie. Abbiamo intervistato due studentesse della succursale che vi hanno partecipato, per capire meglio la differenza tra le due esperienze.

Esperienza A: una settimana in Germania, Bochum (Erasmus).

"Iniziamo la giornata andando a scuola stando qualche ora con i ragazzi che ci ospitavano, avevamo le pause pranzo e a volte visitavamo la città stessa o le città confinanti. Vorrei introdurre in Italia il metodo scolastico tedesco: organizzato, cambiavo classe ogni ora e avevo insegnanti più giovani. Gli unici aspetti negativi che abbiamo riscontrato sono il cibo, il tempo e la mancanza di ospitalità e curiosità da parte dei residenti."

Esperienza B: una settimana in Irlanda, Ennis (Stage).

"Iniziamo la giornata alzandomi alle 8 del mattino, per poi prendere i mezzi per andare a scuola perché la famiglia ospitante abitava dall'altra parte della città; a scuola svolgevo delle attività di gruppo, avevo la pausa pranzo durante la quale potevo anche uscire dalla struttura e tornare per l'inizio delle lezioni.

Invece le lezioni pomeridiane erano a scopo didattico e interattivo tra i ragazzi e i professori.

Finivo alle 17 del pomeriggio e tornavo a casa.

Ci hanno colpito particolarmente la disponibilità delle persone e l'allegria delle loro case. Le persone erano più disposte al dialogo, senza pregiudizi e sempre disponibili ad aiutare; le loro case più colorate, dotate di soffitti molto bassi, con il pavimento interamente ricoperto dalla moquette e le pareti decorate con la carta da parati. Inoltre i negozi chiudevano alle 17 e i ragazzi che si incontravano portavano strumenti, con la loro voce improvvisavano uno spettacolo al pub. Abbiamo molto apprezzato il rapporto professore-studente e il loro metodo scolastico. Gli unici lati negativi sono stati il cibo e il clima.

COSA NE PENSI SU..

SAN VALENTINO

da un sondaggio sulla pagina Instagram
@itebassi

1. Che importanza ha per te San Valentino ?

- Nessuna importanza o indifferenza: circa 36%
- Importanza per chi relazioni amorose: circa 25%
- Importanza limitata o specifica: circa 16%
- Critiche al suo carattere commerciale: circa 13%
- Se avessi qualcuno con cui passarlo, molta: 10%

2. Cosa farai a San Valentino ?

- Nessuna attività particolare o indifferenza: circa 42%
- Attività con amici o famiglia: circa 28%
- Attività romantiche o con il partner: circa 12%
- Studio o impegno personale: circa 8%
- Attività in solitudine: 10%

3. Hai qualcuno con cui condividere questa festa?

- No: 55,2%
- Sì: 44,8%

4. Regalerai qualcosa alla tua persona speciale?

- Sì: 37,9%
- No: 62,1%

5. Se sì, cosa?

- Ancora non ci ho pensato: 40%
- Regalo fatto a mano: 10%
- Cioccolatini e fiori: 20%
- Altro: 30%

6. Come interpreti San Valentino?

- un'occasione per dedicare più tempo del solito al proprio partner: 40,4%
- ribadire l'importanza che ricopre nella propria vita: 59,6%

7. Ha una grande importanza l'amore per te?

- Sì: 80%
- No: 20%

8. Pensi che San Valentino sia una festa dedicata solo agli innamorati ?

- Sì: 56%
- No, all'amore in generale (amici, famiglia): 44%

RISPOSTE DEGNE DI NOTA

D: Che importanza ha per te San Valentino ?

R: è molto importante perché arriva il momento in cui papà mi regala le rose

D: Cosa farai a san valentino ?

R: Niente, mangerò i baci perugina da single e mi deprimerò

D: Cosa regalerai?

R: Pensavo ad un quaderno con all'interno tutta la nostra storia, con foto e ricordi

D: Pensi che San Valentino sia una festa dedicata solo agli innamorati?

R: Penso che sia la festa degli innamorati e dell'amore, io provo amore verso il cibo quindi che ne dite di mettere delle macchinette per il cibo piuttosto che fare sti test?!

a cura di Noemi Grande e Alice Giustivi

RICORDARE PER NON DIMENTICARE

GIORNATA DELLA MEMORIA

di Kevin Grande

Il mese di gennaio è da sempre legato alla memoria delle vittime dell'olocausto, al dramma delle leggi razziali e al ricordo di coloro che hanno messo a rischio la propria vita per salvare uomini, donne e bambini innocenti.

Il 27 gennaio del 1945 le truppe sovietiche arrivarono per prime presso Auschwitz rivelandone l'orrore del campo di concentramento. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti resero note al mondo, per la prima volta, le atrocità del genocidio nazista. Per questo è importante celebrare questa giornata.

Anche la nostra scuola non è stata da meno: il 18 gennaio ha ospitato Margherita Baldrighi che nel suo libro "Come farfalle di carta" ha ricostruito, tramite delle lettere, la storia d'amore tra la nonna Zina e il nonno Gianfranco, internato militare in un lager tedesco dopo l'armistizio dell'8 settembre '43.

Margherita ci ha aiutato a non dimenticare tutte le vite e i sogni infranti dalla guerra, lasciandoci un messaggio di pace.



RICORDARE PER NON DIMENTICARE

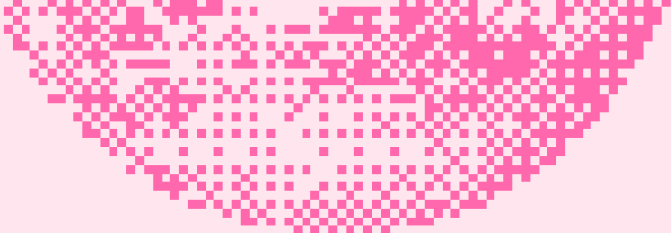
GIORNATA DELLA MEMORIA



Tra le iniziative proposte dal nostro Istituto per la Giornata della Memoria, ricordiamo anche il progetto della 5S.

Gli studenti, come guide cittadine, hanno ripercorso e illustrato l'itinerario dei deportati lodigiani. Un'emozionante esperienza che si è conclusa con la cerimonia di posa di due pietre d'inciampo.





SPECIALE

SAN BASSIANO



di Noemi Grande

San Bassano è stato un vescovo italiano, venerato come santo dalla Chiesa cattolica. È il patrono principale di Lodi. Fu ordinato vescovo della diocesi di Lodi il 19 gennaio 374, giorno che gli è stato dedicato.

Nel 1158, quando i milanesi distrussero Lodi, le sue reliquie furono trasferite a Milano, dove rimasero fino al 1163, quando l'imperatore Federico Barbarossa, dopo aver costretto Milano alla resa e averla "distrutta" a sua volta, le riportò a Lodi, della quale aveva nel frattempo autorizzato la ricostruzione.

La processione solenne era guidata dall'antipapa Vittore IV e dallo stesso imperatore alla presenza del patriarca di Aquileia e dell'abate di Cluny.

Le reliquie sono custodite ancora oggi nella cripta della cattedrale di Lodi.

In occasione dei 1600 anni della morte del santo, il 18 gennaio 2009, il cardinale Angelo Bagnasco ha presieduto una celebrazione eucaristica nella cattedrale di Lodi, concelebrata da Giuseppe Merisi, Rino Fisichella e Bassano Staffieri. Nella stessa occasione è stata indetta la *peregrinatio* delle reliquie di san Bassano in tutte le parrocchie della diocesi di Lodi. Ogni anno, in occasione della festività a lui dedicata, si svolge un'antica fiera nel quadrilatero di piazza della Vittoria, davanti al Duomo, mentre sotto i portici del Broletto viene distribuita la tradizionale trippa detta *büseca de San Bassan*.

RICORDI DA OLTREOCEANO

INTERVISTA

Abbiamo intervistato Camilla Sesta, una studentessa della nostra scuola, che ha trascorso l'ultimo anno negli USA, in particolare nello Stato dell'Alabama. Incuriositi dalla sua esperienza all'estero, ci siamo fatti raccontare come funzionano le cose in uno Stato così diverso dal nostro.

a cura di Alice Giustivi

D: Cosa ti ha spinto a trascorrere un intero anno scolastico all'estero?

R: Fin da piccola ho sempre amato viaggiare e conoscere nuove persone, ma ancora di più parlare e migliorare l'inglese.

Ciò mi ha portato quindi a questa scelta, anche indotta dal fatto che in quel periodo non avevo le idee chiare su cosa volessi fare nella vita (questo dilemma non si è ancora risolto). Devo anche ringraziare i miei genitori per avermi dato la possibilità finanziaria di vivere questa esperienza perché senza di loro questo non sarebbe mai accaduto.

D: Come hai affrontato le differenze culturali durante la tua permanenza? C'è stato qualche momento che ti ha particolarmente sorpreso o sfidato?

R: Davanti al "diverso" ho sempre cercato di farmi trovare pronta, in quanto sapevo di andare incontro ad un mondo completamente differente da quello in cui avevo vissuto fino a quel momento. Diciamo che la maggiore difficoltà è stata quella di avvicinarmi agli adulti. A differenza di noi europei, in America ho potuto vedere che i genitori, pur lasciando ai propri figli una grande autonomia, li trattano con inferiorità.

D: Quale aspetto dello stile di vita e della mentalità delle persone in Alabama ti ha colpito?

R: Ho riscontrato che in Alabama le persone hanno ancora una mentalità retrò e c'è anche una grande disparità di ricchezza tra la gente.

D: Parlando dell'ambiente scolastico, quali differenze hai notato tra i due sistemi educativi?

R: Innanzitutto, non si resta in una classe come facciamo noi in Italia, bensì ogni ora si cambia aula. Le materie si possono scegliere, anche se ce ne sono tre obbligatorie: Inglese, Matematica e Storia. Durante l'intero anno ci sono diverse feste, come il *prom* oppure la *Parapalle*, che è una sorta di pre-festa per incitare e festeggiare sia la scuola che l'attività sportiva. Ma mi ha colpito soprattutto lo spirito con cui gli americani vivono la scuola e lo sport: ne vanno pazzi!



RICORDI DA OLTREOCEANO

INTERVISTA

a cura di Alice Giustivi

D: Hai potuto partecipare ad attività extracurricolari o culturali uniche durante il tuo soggiorno? Qual è stata la tua esperienza memorabile?

R: Sì, durante le feste di Natale, ho partecipato a una crociera nelle Bahamas, su cui ho festeggiato il Capodanno. Inoltre, ho visitato altri Stati come il Tennessee, la Florida e il North Carolina, dove ho potuto assaggiare nuovi cibi, ma anche vedere gli alligatori e andare sulle Moscky Mountains

D: Come hai gestito eventuali momenti di nostalgia lontano dalla tua famiglia e dagli amici?

R: Personalmente, ho avuto solo pochi momenti di "homesickness". Durante questi attimi di solitudine mi hanno aiutata, seppur da lontano, la mia famiglia, il mio fidanzato e la mia migliore amica.

D: C'è qualche aspetto della cultura dell'Alabama che hai trovato particolarmente affascinante o diverso rispetto alle tue aspettative iniziali?

R: No, sinceramente non avevo tante aspettative.

D: Qual è stata la tua impressione generale sullo stile di vita e le tradizioni locali?

R: Le persone che ho conosciuto amano andare al mare, praticare la pesca e la caccia.

D: Hai avuto l'opportunità di stringere nuove amicizie durante il tuo soggiorno? In che modo queste relazioni hanno arricchito la tua esperienza?

R: Durante la mia permanenza, ho avuto la possibilità sia di stringere amicizia con americani ma anche con altri *exchange students*, con molti di loro parlo tuttora. Io credo che senza di loro la mia esperienza non sarebbe stata la stessa.

D: Credi che questa esperienza influenzerà le tue prospettive e le tue scelte nel percorso accademico o professionale futuro?

R: Sicuramente mi ha aiutato molto sotto l'aspetto personale e quello che riguarda il mio carattere, rendendolo più forte. Ma anche il mio livello di inglese è migliorato molto, soprattutto nella parte orale.



MOVIDA A LODI

GUIDA PRATICA

di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

Lasciatevi condurre in un viaggio attraverso le tappe fondamentali della movida lodigiana, un itinerario che accompagna ogni studente desideroso di trascorrere una serata all'insegna del divertimento con gli amici.

TAPPA 1: **BAR VICTORY**

Iniziamo la nostra avventura presso il Bar Victory, un vero e proprio punto d'incontro dove l'atmosfera accogliente e le risate degli amici si intrecciano con le prime bevute della serata.

TAPPA 3: **BONSAI**

Infine, il Bonsai, un piccolo angolo dove l'arte della mixology si fonde con la nostra voglia di divertirci. I drink e la musica che accompagna ogni sorsata ci preparano al gran finale...

TAPPA 2: **BAR MOTTA**

Dopo esserci caricati di energie al Bar Victory, ci spostiamo al Bar Motta.

Qui, tra tavoli animati e luci soffuse, l'atmosfera si fa più intima, consentendoci di approfondire le nostre chiacchiere e goderci un altro round di drink.

Il Motta è un luogo ideale per iniziare a scaldare i motori in vista di una notte indimenticabile.

TAPPA 4: **MOD CLUB**

... dove ci aspettano la musica e le luci colorate della pista del MOD, per concludere la serata in bellezza (non prima di aver fatto un salto al MC).

LODI E DINTORNI

Eventi e iniziative gratuite provenienti dal nostro territorio

COSA	DOVE	QUANDO	COME
35esimo anniversario de "Il Cittadino"	Teatro alle Vigne, Lodi	03.02.2024	Festeggia i 35 anni di quotidiano insieme al Cittadino
Musei Gratis	Milano	04.02.2024	Milano ti invita a scoprire gratis le sue bellezze che si esprimono attraverso la pittura, il design, la scultura e l'architettura.
Modernariato, vintage, creatività e riciclo: il mercatino di Pavia	Via XX Settembre, Pavia	07.02.2024	A due passi dalla Chiesa di Santa Maria del Carmine, il mercatino con bancarelle di artigianato, modernariato, vintage, ingegno creativo e riciclo.
Carnevale in maschera	Piazza Broletto, Lodi	09.02.2024	Tradizionale sfilata di maschere e costumi con premiazioni finali della maschera più bella, più originale e del miglior costume fatto in casa.
Carnevale	Piazza Cavour, Lodi Vecchio	11.02.2024	Alle ore 16.00 ci sarà una festa in piazza con musica, gonfiabile ed estrazione premi.
Incontri d'Arte al Fanfulla	Cinema Fanfulla, Lodi	20.02.2024	Esplora il legame tra nove artisti e figure femminili influenti nella loro vita, rivelando storie di amore e ispirazione, da Toulouse-Lautrec a Modigliani.

a cura di Noemi e Kevin Grande

FASHION-BASSI

PREVISIONI TREND 2024

di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

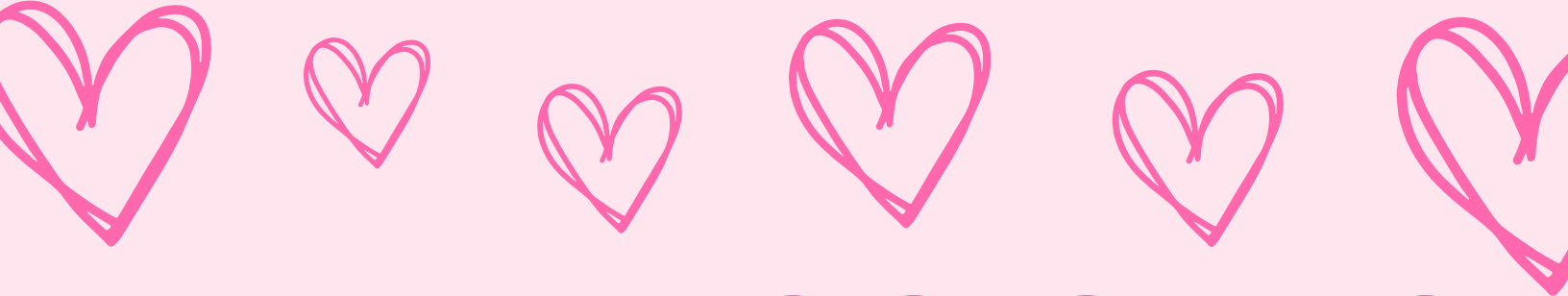
I primi mesi dell'anno sono da sempre i mesi della moda, con Milano che si riempie di sfilate e passerelle in occasione della *fashion week*. A partire dagli abiti stropicciati che diventano protagonisti grazie alla moda libera e finta sbadata di Miu Miu, fino allo stile eclettico di Vivienne Westwood, che porta avanti il suo messaggio con corsetti e abiti da sposa sognanti.

Il blazer ritorna in passerella, ma questa volta non è ampio e maschile. Gli stilisti attingono all'estetica di Tom Ford, caratterizzata da linee asciutte e sciancrate, dando un tocco di raffinatezza e modernità.

Da Bottega Veneta, il logo scompare, facendo spazio a un nuovo concetto di lusso che abbraccia la laboriosità dei materiali e delle texture. Qui, il *quiet luxury* si trasforma in un'eleganza lavorata con cura, una dichiarazione di stile senza bisogno di troppe parole.

La *fashion week*, come sempre, ci regala emozioni straordinarie. Ogni sfilata è un racconto affascinante di creatività e visione, un'esperienza che ci fa immergere nel meraviglioso mondo della moda. Ma analizziamo più nel dettaglio cosa indosseremo nella prossima primavera, ovviamente in ogni variante possibile ed immaginabile.

1. Il little white dress
2. Pantaloni neri + i top materico
3. Mercurio metallizzato
4. Rosso lacca
5. Color mo mint, latte e menta
6. Doppia cintura
7. Pantaloni a pinocchetto
8. Completi a pezzo unico
9. Stile Grandpa
10. La giacca sciancrata
11. Fantasia Ortofrutta
12. La camicia lasciata aperta
13. I nuovi corsetti
14. Effetto balloon
15. Il maglione annodato



VALENTINO SEGRETO

DICHIARAZIONI D'AMORE DAI NOSTRI
STUDENTI PER I NOSTRI STUDENTI

**AMO MATHIAS
BROGLIA**

AMO DIEGO DE SANTIS

**SANDRO
HUSEDZINOVIC'
SEI UN FIGO**

**LUCA CARONELLI TI
AMO**

**C'È UN RAGAZZO DI 1G
CHE È BELLISSIMO
GIURO ME NE SONO
INNAMORATA**

ERIKA DI 3B TI AMO

SYMON TI AMO

ANGOLO MUSICALE

BASSI WRAPPED 2023

a cura di Andrea Meraldi



ANGOLO MUSICALE

a cura di Andrea Meraldi

ARTISTA DEL 2023

Lazza, Sirio brilla ancora di più nel 2023



“Parliamo dell'artista del 2023 del Bassi, Lazza, all'anagrafe Jacopo Lazzarini, che lo scorso anno con il suo album “Sirio” ha scalato le classifiche tanto da raggiungere il secondo posto negli album più ascoltati in Italia nel 2023, forte del primo posto dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno, "Sirio" ha infranto qualche record, infatti ad ottobre, con l'ottavo disco di platino, è diventato ufficialmente l'album rap più certificato nella storia della musica italiana, vantando il maggior numero di settimane in vetta alla classifica dei dischi più venduti, ben 21 settimane. In questo 2023 pieno di emozioni per il rapper, non possiamo non ricordare la parentesi sanremese, dove con la canzone “Cenere” è arrivato secondo alla 73esima edizione del festival, portando l'hip hop dove merita, posizionandosi al primo posto dei singoli più ascoltati su Spotify.

Parlando dell'anno scorso, non si possono non menzionare i diversi concerti sold out e soprattutto quello che si può considerare il concerto dell'anno, tenutosi all'ippodromo di San Siro con 19 ospiti davanti a 34mila persone.

Grazie a tutti questi successi, l'artista milanese è riuscito a consacrarsi tra i grandi del rap. Aspettando il nuovo album e magari anche un tour negli stadi, speriamo che nel 2024 Zzala possa nuovamente fare “il panicooo!”.

ANGOLO MUSICALE

a cura di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

ARTISTA EMERGENTE

Teste di paese, mica di città: la loro voce è LIUK

LIUK, il giovane talento emergente sta rapidamente diventando una stella nel panorama musicale della nostra città. La sua presenza nelle luci della discoteca di Lodi, il MOD, è diventata sinonimo di serate indimenticabili per noi ragazzi.

Ciò che rende LIUK così speciale è la sua capacità di fondere melodie accattivanti con testi personali e coinvolgenti. La sua musica non è solo un accompagnamento, ma diventa una colonna sonora per le nostre esperienze nelle vie della città. I suoi brani sembrano catturare l'essenza della vita urbana e delle emozioni che tutti noi condividiamo.

La determinazione e la passione di LIUK risplendono attraverso la sua musica. Originario delle strade di San Martino, ha dimostrato che con impegno e dedizione si possono superare le sfide e raggiungere i propri sogni. Il suo percorso ispira giovani talenti a perseguire le proprie passioni e a credere nelle proprie capacità.



ANGOLO MUSICALE

a cura di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

ARTISTA EMERGENTE

Teste di paese, mica di città: la loro voce è LIUK

Abbiamo intervistato proprio lui, LIUK, cercando di scoprire cosa si nasconde dietro la sua musica.

D: Quanti anni avevi quando hai iniziato a fare musica? Che ruolo ha giocato questo sogno nella tua vita?

R: Ho iniziato a fare musica a 14 anni per scherzo, un mio amico aveva un box dove ci trovavamo ogni sera e un giorno portò lì un microfono. Avevo già la passione per la musica, ma quella è stata un'occasione per testare con mano che era ciò che volevo fare davvero. Suonerà scontato, ma la mia musica è tutto quello che ho ed è l'unica speranza per fare qualcosa di concreto nella mia vita e in parte in quella dei miei amici.

D: Cos'è e com'è nata "SF"? Che cosa rappresenta per te? Com'è coinvolta nel tuo processo creativo?

R: Non c'è un giorno preciso in cui è nata "SF", la quotidianità che si vive a "Samma" è proprio di famiglia e si vede grazie all'unione pura che c'è tra grandi e piccoli, lavoratori e studenti. Semplicemente dovevamo solo trovare un nome per descriverla. Mi rende fiero e grato vedere che ogni volta che suoniamo live partono 6/7 macchine solo per supportarci, la nostra unione è un qualcosa che difficilmente si vede in giro. Naturalmente tutto questo si riversa nella mia musica e nei miei testi, fare una canzone senza citare "SF" o comunque "Samma" non avrebbe senso perché profondamente sento di doverli rappresentare.

D: Da dove prendi l'ispirazione per i tuoi testi? Li scrivi di getto, quando arriva il colpo di genio, oppure ti metti a tavolino a pensarli? Nasce prima la musica o il testo?

R: L'ispirazione per i testi nasce da ciò che vivo in prima persona o dai discorsi che sento dai miei amici (problemi o cose belle), dai discorsi ascoltati in trattorie o nei bar di paese. Invece le mie canzoni 'Love' sono tratte dalle esperienze estremamente personali. Le prime bozze dei singoli sono tutte scritte di getto, poi se il pezzo ci convince e decidiamo di pubblicarlo mi metto a tavolino per cambiare alcune parti (faccio spesso con LLADE le ultime modifiche). Nasce sempre prima la musica, dai vari Type Beat di YouTube o i beat che mi inviano i diversi produttori.

D: Che effetto fa sapere che così tanti ragazzi ballano sulla tua canzone "Jolie"?

R: Sono in delirio perso, mi sembra sempre la prima volta e sorrido come un bambino; quando ho scritto la prima bozza di JOLIE l'intento era di fare una roba da club e che piacesse un po' a tutti, posso dire che ha funzionato.

D: Chi sono le tue principali influenze musicali?

R: In America sicuramente Lil Tjay, Lil Baby e Lil Durk, in Italia Sfera Ebbasta e come 'immaginario' Central Cee.



ANGOLO MUSICALE

a cura di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

ARTISTA EMERGENTE

Teste di paese, mica di città: la loro voce è LIUK

D: Quali sono i valori e i principi a cui non puoi mai rinunciare? Qual è la cosa a cui tieni di più?

R: Prima di tutto c'è il rispetto. Se vedo che non sei rispettoso nei miei confronti per me sei inesistente, o quando fanno la doppia faccia non mi resta che fare semplicemente un passo indietro e allontanarmi (li sgamo tutti). La cosa che mi hanno insegnato in casa e che ho riportato ai miei ragazzi è sapersi comportare. Uno dei principi più importanti per me è che la dedizione supera il talento.

D: Come è stato il tuo percorso per arrivare dove sei ora? Quali sfide hai dovuto affrontare? Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

R: È stato (e sarà) sicuramente impegnativo anche perché ogni nostra mossa, ogni video, ogni storia/post, tutte le barre hanno un senso ben preciso. Ci sono mille sbatti che la gente da fuori non vede, ma fidatevi che per come lo facciamo noi a volte è davvero stressante. Le difficoltà sono tante e non è tutto rose e fiori come sembra: la prima è far capire ai miei genitori che io voglio e devo fare questo nella vita; la seconda è legata alla mia fluidità di dialogo. Per quanto riguarda i progetti futuri sono già organizzato fino a giugno, saranno pubblicati tanti singoli (sia per ragazzi che ragazze).

D: Quali messaggi cerchi di trasmettere con la tua musica?

R: Voglio dire ai ragazzi che al giorno d'oggi nessuno farà qualcosa per te, se non la tua famiglia, per quanto sia possibile. Quindi, se si vuole una cosa, bisogna alzarsi e prendersela. Va bene soffrire, il dolore fa crescere e sarà il carburante per spiccare nel vostro campo. Fidatevi di me.

Ringraziamo tanto LIUK per aver condiviso con noi una parte del suo viaggio, che speriamo lo possa portare lontano. Siamo fieri di avere una persona così disponibile e determinata nel panorama lodigiano.



I CONSIGLI DELLO PSICOLOGO

INTELLIGENZA EMOTIVA

di Salvatore Pulicetta

Tormenti e paure ci assalgono ogni giorno, ma l'intelligenza, ossia la capacità di apprendere, comprendere, risolvere problemi e adattarsi all'ambiente circostante, ci viene in soccorso. Esistono diversi tipi di intelligenze, tra cui l'intelligenza emotiva.

La prima definizione ufficiale di intelligenza emotiva risale ad un articolo pubblicato nel 1990 dagli studiosi Salovey e Mayer: è "l'abilità di controllare i sentimenti e le emozioni proprie e degli altri, di distinguerle e usare tali informazioni per guidare i propri pensieri e le proprie azioni".

Perciò anche se pochi la conoscono e qualcuno non ne ha mai sentito parlare, davanti a difficoltà e timori spesso la utilizziamo, poiché ci aiuta a prendere decisioni e a gestire così le diverse situazioni che si presentano nel nostro cammino. Per Daniel Goleman, psicologo statunitense, l'intelligenza emotiva è "la capacità di motivare se stessi, di persistere nel perseguire

un obiettivo nonostante le frustrazioni, di controllare gli impulsi evitando che la sofferenza ci impedisca di pensare e di sperare".

Dunque ciascuno di noi è partecipe dello sviluppo della propria intelligenza emotiva, attraverso

la consapevolezza di sé, il saper ottenere risultati riconoscendo e dominando le proprie emozioni, la motivazione e l'empatia, ossia il saper ascoltare gli altri entrando in contatto con loro e calandosi nei loro panni senza giudicarli.

Tante volte ci blocchiamo di fronte alle difficoltà e ci sembra di non aver la forza di perseguire i nostri obiettivi, ma proprio in questo caso dobbiamo ricordarci di applicare la nostra intelligenza emotiva e persistere, nonostante le sofferenze, a lottare per raggiungere il nostro traguardo.

LA NOSTRA BIBLIOTECA

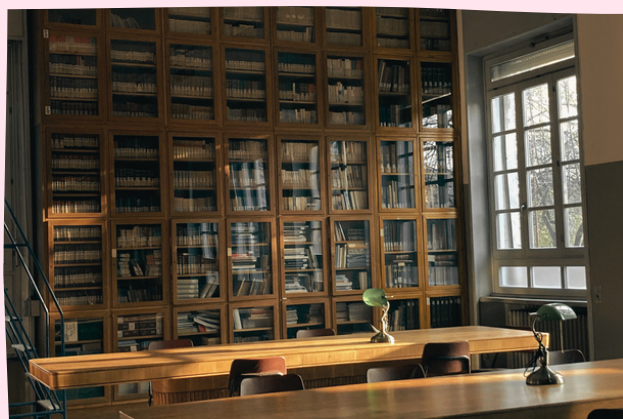
La nostra biblioteca contiene 10.000 volumi, di cui 8.000 antichi donati da personaggi locali, con un arredo che risale ai primi anni del 900.

I nostri obiettivi sono: conoscere il funzionamento di una biblioteca, apprezzare i valori della lettura, catalogare tutti i libri in base all'argomento e al nome alfabetico degli autori, gestire la biblioteca e organizzare le attività che si svolgeranno al suo interno.

Perché leggere? La lettura migliora la conoscenza lessicale, attraverso parole nuove che non si usano nel contesto di tutti i giorni, così potenziamo la capacità di strutturare i periodi e le frasi.

Ma la lettura fa molto di più: ci fa vivere un'avventura immedesimandoci nella storia del protagonista e ci fa apprendere il comportamento da mantenere in alcune situazioni già vissute attraverso di loro. Senza saperlo diventiamo più forti emotivamente, impariamo ad affrontare alcune situazioni, effettuando delle scelte e accrescendo così la nostra intelligenza emotiva.

La biblioteca verrà arredata in modo da renderla accogliente, la si terrà aperta durante il pomeriggio per studiare, leggere o per ospitare dei convegni. Verrà chiesto agli studenti un elenco di libri da acquistare e che vorrebbero leggere per arricchire i nostri scaffali.

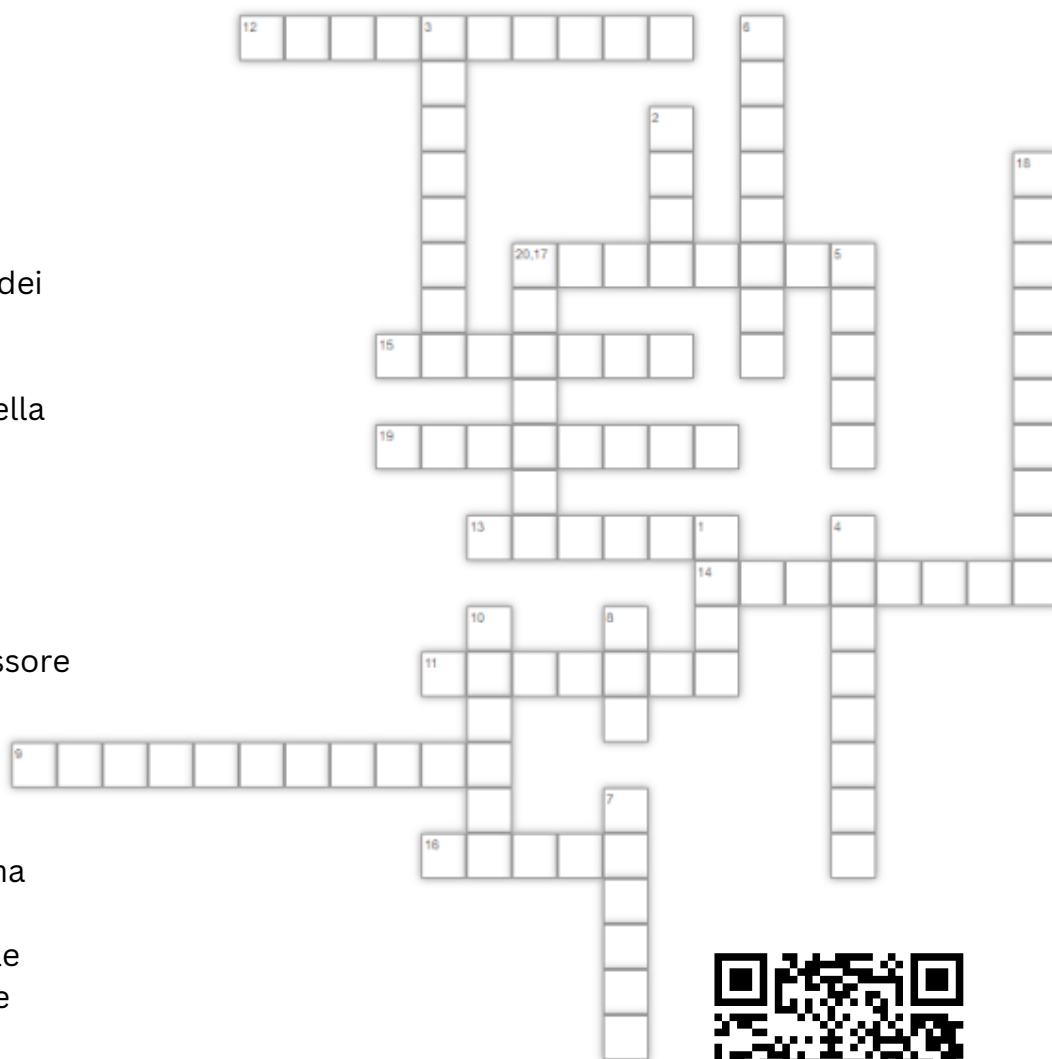


di Noemi Grande

IL CRUCIBASSI

a cura di Danilo Mauriello

1. C'è chi le usa per contare
2. Atomo carico elettricamente
3. La poetessa di Lodi
4. L'oceano più grande del mondo
5. Autore dell'Odissea
6. Lo stato più piccolo del mondo
7. La prima donna Italiana presidente del Consiglio dei Ministri
8. Agenzia spaziale italiana
9. Il monumento simbolo della Francia
10. Il piatto tipico spagnolo
11. Presidente del senato
12. Il fondatore di Lodi
13. La capitale della Spagna
14. Titolo del libro del professore Latella
15. chi dipinse la Guernica
16. il convivio di
17. Il sindaco di Lodi
18. La base della fattura prima dell'iva
19. il pianeta più vicino al sole
20. La nazione della baguette



CLICCA QUI
oppure scannerizza il QR Code



PILOT

EPISODIO 1, STAGIONE 1

di Alice Giustivi

"Jess maledice mentalmente Dean, mentre si aggira cercando di sembrare il meno furtivo possibile nel quartiere più malfamato della città. Il suo amico ha sempre avuto quella passione: scovare i bar e i locali più improponibili e più nascosti, che prontamente si rivelano catapecchie fatiscanti ma che servono dell'ottimo caffè. Le parti mancanti dell'insegna luminosa che sovrasta la porta del locale dove sta entrando non fanno che confermare questa sua teoria.

Henry è già seduto e ha davanti a sé una bella tazzona di cappuccino fumante. Controlla distratto il cellulare e Jess pensa per un secondo di fargli prendere un bello spavento, magari apparendo alle sue spalle silenziosamente, ma il ragazzo alza lo sguardo proprio mentre lui ragiona sul suo piano brillante.

- Eccoti qua! Ci hai messo una vita! - lo rimprovera Henry, guardandolo male.

Jess si accomoda di fronte a lui, giustificandosi: - Dovevi aspettartelo, Hen, mi sono dovuto fare tutta la città a piedi per trovare questo posto dimenticato da Dio.

Henry lo ignora completamente, concentrandosi sulla bevanda che ha davanti. - Dovresti provare questo cappuccino, è davvero divino.

- Non cambiare discorso! Si può sapere perché il bar della settimana scorsa non va più bene? Non era abbastanza nascosto per te?

- No, no, era nascosto al punto giusto, - Henry si guarda attorno con fare innocente, per poi aggiungere a bassa voce. - ma qui c'è qualcosa che gli altri bar non hanno. È allora che Jess la vede: gli stessi occhi verdissimi e la stessa faccia paonazza del loro primo incontro, ma stavolta Olivia indossa un grembiule nero e tiene in mano un blocco per appunti.

- Cosa diavolo ci fa lei qui?!

Henry scoppia a ridere, godendosi la faccia scioccata del suo amico. - Era il minimo che potessi fare, Jay. Per la verità, avrei fatto di tutto, pur di farti smettere di parlare di lei.

Jess apre la bocca per controbattere, ma non trova nulla con cui difendersi dalle accuse. Henry ha ragione: dalla festa di Capodanno, non ha smesso un secondo di pensare a lei.

Fino ad ora, ha cercato di convincersi che fosse qualcosa di passeggero, ma è già passato più di un mese dall'ultima volta in cui si sono visti, e lui non ha fatto altro che ripercorrere con la mente quel momento in cui stavano ballando in mezzo alla pista e lei lo guardava con quegli occhi enormi, pieni di vita: per un secondo, era stato come se tutto il mondo si fosse ridotto a loro due soli.

E poi, lui non aveva avuto il coraggio di risentirla.

Questo Henry lo sapeva bene: in tutte quelle settimane, era stato lui a sorbirsi gli sproloqui di Jess che, nonostante sostenesse di non provare nulla per quella ragazza, ne sembrava un tantino ossessionato. Così aveva fatto quello che i buoni amici hanno il compito di fare: aveva iniziato a seguire Olivia su Instagram, per poi risalire alla sua migliore amica, che frequentava la sua stessa università; dopodiché, aveva "incrociato casualmente" la suddetta migliore amica alla caffetteria del campus e, con attente domande premeditate, era riuscito a scoprire dove lavorava Olivia. Semplice, no?

- Qualcosa non torna - rimugina Jess, che nel frattempo sta utilizzando uno dei menù come scudo. - Perché ha bisogno di lavorare qui, considerando la villa enorme dove si è tenuta la festa?

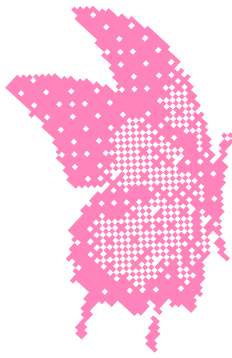
- E io cosa ne so? - Henry scuote le spalle, indifferente. - Io ho fatto la mia parte, ora tocca a te fare la tua.

- Che cosa vuoi dire?

- Voglio dire che è ora che io me ne vada in palestra, in modo che voi due possiate parlare tranquillamente. Coincidenza vuole che sia appena finito il suo turno! Ehi, Olivia!

Henry fa un segno con la mano alla ragazza, prima di sgusciare fuori dal locale lasciando Jess con un palmo di naso.

Olivia si gira sentendo il suo nome, guardandosi intorno alla ricerca del proprietario della voce che l'ha chiamata.



PILOT

EPISODIO 1, STAGIONE 1

di Alice Giustivi

"Ricerca che dura ben poco, considerando che il bar è vuoto a parte un certo ragazzo seduto da solo, che fa di tutto per evitare di incrociare il suo sguardo.

- Jess? Sei tu?

Jess la guarda avvicinarsi, cercando di sfoderare il suo sorriso più affascinante.

- Ciao, Olivia, - riesce a dire, dopo un'accesa discussione interiore su come iniziare la conversazione, - Anche tu qui? Lei ride, una risata sicura e cristallina. - Ci lavoro, qui. Tu, piuttosto, come hai fatto a trovare questa topaia?

- Colpa di Henry - bofonchia il ragazzo. Olivia nel frattempo si è slacciata il grembiule da cameriera e si sta avviando verso la porta.

- Io ho appena staccato. Hai voglia di accompagnarmi a casa?

Jess alza gli occhi al cielo, come se la cosa lo scocci, mentre dentro di sé fa un piccolo balletto. - Se proprio devo - dice, facendola ridere di nuovo.

- Quindi quella non era casa tua, in realtà.

Jess e Olivia stanno camminando lungo il fiume, il vento rende rossi i loro nasi e congela le loro dita. Ma a loro non importa, anzi.

Sembra che Olivia abiti davvero lontano, perché stanno passeggiando da più di tre quarti d'ora. Tempo che Jess ha sfruttato egregiamente, riuscendo a scoprire, per esempio, che in realtà Olivia non abita nella mega villa che aveva visto a capodanno, ma che vive in un piccolo appartamento con sua madre e sua sorella.

- No, infatti - Olivia si stringe nelle spalle, per la prima volta imbarazzata. - Ho detto a tutti quelli che ho invitato alla festa che era casa mia, ma in realtà ci vive mio padre con la sua nuova moglie. Lui me la presta credendo che facendolo io lo perdonerò; io mi limito ad organizzarci il Capodanno e a non perdonarlo.

Stavolta è il turno di Jess di ridere, anche se la sua risata è più sommessa, quasi di cortesia.

- Guarda là! Mi ero scordata che oggi è San Valentino!

L'umore di Olivia cambia in un secondo, ed eccola che saltella, emozionata, indicando la vetrina di un negozio, e poi di un altro, tutte decorate a tema.

Come una bambina, la ragazza corre ad ammirare gli addobbi a forma di cuore, con i piccoli Cupido che fanno capolino da dietro un manichino.

Jess la segue, sbuffando. - Come fai a non accorgerti che è tutto marketing? Questa storia della festa degli innamorati, e i cioccolatini... è tutta roba figlia del consumismo!

Lei lo guarda come se avesse appena visto un alieno. -

Cioè, tu sei una di quelle persone nemiche dell'amore.

- Non sto dicendo questo - Jess scrolla le spalle - Sto solo dicendo che San Valentino non è che una grande trovata pubblicitaria.

- Ti dimostrerò il contrario, signor Odio l'Amore. Vieni a prendere stasera alle 8 in punto, e ti farò vedere che San Valentino non è così brutto come pensi - Olivia quasi si strozza con l'ultima parola, scappando via nella direzione da cui sono arrivati.

Jess rimane un attimo di stucco, poi le grida dietro: - Ma se non so dove abiti!

Olivia si ferma un attimo per strizzargli l'occhio. - Vivo proprio sopra al bar dove lavoro, sciocco.

ARSENAL: "NO MORE RED" CONTRO LA VIOLENZA GIOVANILE

Lo scorso 7 gennaio l'Arsenal è sceso in campo con una maglia completamente bianca per lanciare, in collaborazione con Adidas, l'iniziativa "No More Red". Il marchio tedesco si è impegnato a creare un kit per sostenere il duro lavoro che l'Arsenal ha svolto negli ultimi anni nella comunità londinese per tenere i ragazzi lontani dalla criminalità giovanile.

"Ci sono stati più di 10.000 reati con accoltellamenti a Londra tra giugno 2020 e giugno 2021" spiega il club nella nota che annuncia l'iniziativa. Secondo gli ultimi dati dell'Office of National Statistics, tra giugno 2022 e giugno 2023 a Londra si sono verificati 13.503 accoltellamenti, un aumento del 21% rispetto ai precedenti 12 mesi.

"No More Red" ha dunque come scopo la protezione di questi ragazzi, vuole metterli al sicuro da eventuali pericoli, e allo stesso tempo vuole ringraziare anche coloro che stanno facendo la differenza con la loro presenza, infatti la t-shirt non sarà messa in vendita, ma verrà regalata a chi è riuscito ad aiutare concretamente i giovani londinesi.

Il kit di gara è stato disegnato da Nellie-Rose, una giovane dell'Arsenal che ha preso parte a uno dei progetti di azione sociale No More Red 2023.

Si spera che la maglia possa diventare un simbolo di positività nella comunità e che il lavoro tra Gunners e Adidas possa portare benefici per i giovani.



CONTATTI

I NOSTRI SOCIAL



@itebassi



ITE A. Bassi



ITE A. Bassi

IL NOSTRO SITO



ITE A. Bassi

LA NOSTRA REDAZIONE

Direttrice della rivista: Alice Giustivi 4F

Redattori: Kevin Grande 1I, Salvatore Pulicetta 3I, Noemi Grande 3I, Flora Coppola 2L, Martina Romano 2L, Samantha Loyola 2L, Claudia Varacalli 4F, Alice Crivelli 3A, Danilo Mauriello 3A

Responsabili podcast: Andrea Meraldi 4I, Andrade Gian Pablo 4I, Maldi Matteo 4I, Niccolò Zammarini 4I, Beatrice Orcadi 4S

Supporto professori: Daniela Battiato, Paola Carrà, Daniela De Carlo, Paolo Latella, Francesca Spagnoletta, Maria Luigia Timpano

